



LUMSA
UNIVERSITÀ

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE
COMUNICAZIONE,
FORMAZIONE E PSICOLOGIA

Regolamento e piano degli studi del corso di laurea magistrale in **Psicologia Clinica (LM51)**

Valido per gli immatricolati nell'anno 2023-2024

Indice

[Piano degli studi](#)

[Regolamento didattico](#)

[Risultati di apprendimento attesi \(descrittori di Dublino\)](#)



Piano degli studi – Immatricolati nell’a.a. 2023-2024 (Coorte 2023)

Anno Accademico 2023-2024

I anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/03	Psicodiagnostica dell’adulto	6	40
		M-PSI/02	Psicofisiologia clinica	6	40
	Psicologia dello sviluppo e dell’educazione	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo socio - affettivo tipico e atipico	6	40
	Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05	Psicologia sociale di comunità	6	40
	Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07	Elementi di Psicoterapia della famiglia	6	40
		M-PSI/08	Psicologia clinica dei disturbi psicotici	6	40
		M-PSI/08	Psicologia clinica e psicopatologia	6	40
TAF F Altre attività	Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro	NN	Teologia morale	3	40
	Tirocini formativi e di orientamento	M-PSI/04	Laboratorio: Disturbi del neurosviluppo	3	30
		M-PSI/07	oppure Laboratorio: Metodologia della ricerca in psicologia clinica e dinamica	3	30
		M-PSI/08	Laboratorio di psicodiagnostica e ragionamento clinico nel ciclo di vita	3	30
Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/12	Laboratorio: English scientific writing	3	60	
				TOTALE CFU: 54	

2

[torna all'indice](#)



Anno Accademico 2024-2025

Il anno

Tipologia attività formativa	Ambito disciplinare	Settore scientifico disciplinare	Insegnamenti	CFU	Ore
TAF B Caratterizzanti	Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01	Neuropsicologia cognitiva	6	40
TAF C Affini		MED/39	Neuropsichiatria infantile	6	40
		M-PSI/08	Elementi di Psicoterapia	6	40
Altre attività	TAF D A scelta dello studente	<i>Le discipline a scelta libera, e i relativi crediti, dovranno essere selezionate tra quelle attivate nel corso dell'anno accademico purché coerenti con il percorso formativo</i>		12 CFU in totale 6 CFU per disciplina	40+40
	TAF E Per la prova finale		Prova finale	10	
	TAF F Altre conoscenze utili per l'ins. nel mondo del lav.	NN	Teologia Tematiche specifiche	3	40
	TAF F Tirocini formativi e di orientamento	MED/25	Laboratorio: Clinica dei disturbi di personalità <i>oppure</i>	3	30
		MED/39	Laboratorio: Clinica dei disturbi del controllo degli impulsi e della condotta <i>oppure</i>		
M-PSI/02		Laboratorio: Neuroscienze computazionali			
	NN	Laboratorio: Deontologia e responsabilità professionale dello psicologo (TPV interno)	2	50	
		Laboratorio: Psicodiagnostica dell'adulto (TPV interno)	2	50	
		TPV esterno (I e II anno)	16	400	
				TOTALE CFU: 66	



Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in Psicologia - LM-51

CAPO I Oggetto

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, in conformità con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica e del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, specifica, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004 n. 270 gli obiettivi formativi, gli aspetti organizzativi e di funzionamento e le attività di detto corso di studio, svolto nell'ambito del Dipartimento di Scienze umane della LUMSA di Roma.

CAPO II Obiettivi formativi e norme per l'accesso

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Premesso che, ai sensi degli articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia – classe LM51 – abilita all'esercizio della professione di psicologo, si specifica che nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 20 crediti formativi universitari sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio (con le caratteristiche previste dal DL 654/2022).

Previo espletamento del tirocinio pratico valutativo (TPV) e l'iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale degli Psicologi, i laureati della LM51 in Psicologia Clinica possiederanno i requisiti previsti dalla funzione professionale dello psicologo (vedasi L. 18-2-1989, n. 56), che comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la progettazione, la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione, il sostegno e la consulenza psicologica in ambito sanitario sia pubblico, sia privato. Particolare attenzione sarà dedicata agli interventi rivolti alla persona, ai minori, alla coppia genitoriale e coniugale, alla famiglia, ma anche nella scuola, nelle comunità di recupero, in ambiti socio-assistenziali, nelle istituzioni di cura e di assistenza alla persona e al gruppo, oltre alle attività di ricerca scientifica in tali ambiti.

Il Corso di laurea LM-51 forma laureati interessati al profilo professionale dello psicologo clinico con competenze utili per le realtà lavorative, pubbliche e private, impegnate nella tutela e nella promozione della salute mentale, con competenze specifiche nella valutazione della personalità, del sostegno psicologico sia in età evolutiva, sia in età adulta, sia nei contesti familiari e nel fronteggiamento delle emergenze sociali.

I laureati del Corso LM51 possono accedere ai Dottorati di ricerca o alle diverse scuole di Specializzazione in Psicoterapia.



Art. 3 - Profili professionali e sbocchi occupazionali

Il corso di laurea Magistrale in Psicologia Clinica è preordinato alla formazione culturale e professionale di laureati magistrali con elevate competenze teorico-scientifiche-applicative-professionali nell'ambito della psicologia finalizzata alla valutazione e alla pianificazione dell'intervento individuale, di gruppo e di rete sia in soggetti in età evolutiva, sia in soggetti adulti, sia a livello familiare, nell'ambito della scuola, delle comunità, dei servizi sanitari. In continuità con la declinazione clinica della *mission* formativa di LUMSA in ambito psicologico, il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira a fornire gli strumenti scientifico-metodologici per la valutazione e la pianificazione dell'intervento psicologico in tutto il ciclo di vita, nonché le competenze specifiche richieste agli psicologi che intendono svolgere attività professionale e/o di ricerca nei diversi contesti clinici.

Il CdL presuppone l'acquisizione di una base articolata e solida di conoscenze integrate nei diversi settori di studio che caratterizzano la Psicologia.

Al termine del corso di studio i laureati magistrali dovranno possedere competenze avanzate dei fondamenti scientifici e metodologici della Psicologia Clinica e capacità di mantenerle aggiornate attraverso una formazione professionale basata sulla valorizzazione della letteratura scientifica e sulla ricerca di eccellenza internazionale. Inoltre, dovranno possedere conoscenze informatiche e della lingua inglese che consentano loro di scambiare informazioni scientifiche con la comunità degli psicologi e delle altre figure professionali che collaborano con gli psicologi e gli psichiatri in contesti sia pubblici, sia privati, sviluppando un'identità professionale capace di evolversi nel tempo grazie a una formazione che favorisce l'aggiornamento continuo.

Il CdL si propone di trasmettere ai laureati in Psicologia Clinica gli strumenti necessari per sapere tradurre, in termini applicativi e operativi, i presupposti teorici e i modelli della mente in ambito psicologico, per saper integrare, nel ragionamento professionale e nei processi decisionali, le variabili bio-psico-sociali del comportamento umano in base ai rigorosi principi metodologici, sia nell'età adulta, sia in quella infantile-adolescenziale, sia in quelli relativi agli ambiti delle comunità terapeutiche e ai servizi territoriali che si occupano di disagio psichico. Inoltre, il CdL magistrale in Psicologia Clinica si propone di trasmettere agli studenti le cognizioni utili al ragionamento professionale nell'assessment psicologico clinico, in una prospettiva integrata ed evolutiva, basata sulle specifiche competenze dello psicologo per saper intercettare e differenziare gli indicatori di sviluppo tipico dagli indicatori di sviluppo atipico o apertamente patologico e i fattori di rischio da quelli di protezione, nonché sulle competenze finalizzate a valorizzare le risorse e le potenzialità individuali e di gruppo, anche sistemi evolutivi a rischio. Il CdL magistrale in Psicologia Clinica si propone di trasmettere agli studenti una preparazione di alto livello alla vita lavorativa volta al sapere integrare nel giudizio professionale i modelli teorici e gli approcci differenti, a favore della valutazione psicologica più efficace e nella ottimizzazione degli interventi, sviluppando anche competenze interpersonali e di ruolo con le altre professioni limitrofe alla professione di psicologo, come ad esempio le professioni in ambito scolastico o come le professioni mediche e psichiatriche con una netta definizione della propria identità culturale e professionale di Psicologo Clinico.



Il laureato magistrale dovrà saper analizzare la domanda professionale che viene volta allo psicologo e verificare la validità dell'assessment e dell'intervento in base ai diversi contesti e alle diverse caratteristiche della persona e della famiglia, maxime quelle legate al ciclo di vita e al rischio e alla prevenzione delle condotte a rischio. In ultimo dovrà saper individuare e applicare gli strumenti e le metodologie professionali più avanzate, sapendone dare una lettura bio-psico-sociale integrata e porre la valutazione diagnostica al servizio della pianificazione dell'intervento clinico con una particolare sensibilità basata sulle prove empiriche di efficacia, e sulle metodologie cliniche di sostegno e di *empowerment* della salute mentale, a livello individuale, familiare e comunitario, a favore di pratiche basate sulle evidenze (*evidence based practices*). Dovrà anche possedere competenze nella strutturazione sia di interventi clinici articolati (es., progetti di intervento integrato, interventi di rete, ecc.), sia di gestione della complessità in ambito applicativo, inclusa la capacità di delineare progetti di ricerca, di ricerca-intervento, eccetera. Inoltre, dovrà saper utilizzare conoscenze informatiche e della lingua inglese che gli consentano di scambiare informazioni con le comunità scientifiche nazionali e internazionali per una formazione professionale aggiornata e costante.

I laureati della LM51 in Psicologia Clinica sono in possesso di un curriculum formativo che li rende di particolare interesse per le strutture socio-sanitarie e le istituzioni territoriali della salute, pubbliche e private, che offrano i seguenti servizi alla persona:

- Valutazione diagnostica e pianificazione dell'intervento neurocognitivo e neuropsicologico;
- Consulenza psicologica individuale, di coppia e familiare;
- Valutazione diagnostica e progettazione clinica di interventi psicologici nei principali quadri psicopatologici sia in età evolutiva che in età adulta;
- Valutazione diagnostica e pianificazione dell'intervento nei sistemi familiari a rischio;
- Progettazione e realizzazione di progetti di ricerca e di ricerca-intervento di Psicologia Clinica negli ambiti della scuola, dei dipartimenti ospedalieri, dei servizi di salute mentale e delle comunità terapeutiche;
- Attività libero professionale in ambito clinico-peritale come Consulente tecnico di ufficio (CTU) del Pubblico Ministero o Perito del Giudice in ambito Civile e Penale e come Consulente tecnico di parte (CTP) degli Avvocati (art. 327 bis c.p.p.);
- Psicologi clinici; Psicoterapeuti.



In sintesi, il Corso di Laurea magistrale in Psicologia Clinica ha l'obiettivo di fornire una conoscenza teorico-pratica avanzata delle discipline psicologiche nei settori professionali relativi all'intervento clinico e la padronanza degli strumenti metodologici e tecnici di analisi e di intervento psicologico, per assumere funzioni di elevata responsabilità nei contesti della salute mentale dell'adulto, del minore, della famiglia e delle comunità terapeutiche, nelle realtà applicative della psicologia clinica.

Questi obiettivi teorico-professionali rappresentano il livello di eccellenza che il laureato in Psicologia dovrà conseguire al termine del Corso di Studi.

Art. 4 - Comitato di indirizzo

Il Corso di Laurea si avvale di un Comitato di Indirizzo, composto da esperti e professionisti, con funzioni consultive, progettuali, di verifica e monitoraggio, al fine di facilitare e promuovere i rapporti tra università, scuola e mondo del lavoro, formulare proposte di attività formative innovative, valutare l'efficacia degli sbocchi occupazionali.

Art. 5 – Norme relative all'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, occorre essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)
- Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche)

- Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ed equipollente ad una Laurea ex DM 270/2004: Classe L-24 o ad una Laurea ex DM 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) dagli organi competenti in base alla normativa vigente

1. Possono inoltre essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica coloro i quali siano in possesso di altra laurea (triennale, specialistica, magistrale o del vecchio ordinamento) a condizione di aver acquisito nel percorso formativo pregresso il raggiungimento di 88 CFU distribuiti su almeno 7 dei settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, MPSI/02, M-PSI/03, MPSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). In ognuno dei 7 settori scientifico-disciplinari dovrà essere certificata l'acquisizione di almeno 6 CFU. Inoltre, saranno richieste a tutti gli studenti il possesso di avanzate conoscenze linguistiche e di competenze in ambito informatico.

2. Le richieste di iscrizione degli studenti in possesso di lauree diverse dalla laurea ex D.M. 270/2004: Classe L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), laurea ex D.M. 509/1999: Classe 34 (Scienze e tecniche psicologiche) e quelle degli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero saranno esaminate dal Presidente del corso di Laurea, previo parere positivo degli Uffici Amministrativi sulla validità in Italia del titolo conseguito all'estero. Previo il possesso dei prerequisiti curriculari, l'adeguatezza della personale preparazione dello studente sarà verificata da un'apposita Commissione attraverso un colloquio orale.

3. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di Tirocinio Pratico Valutativo (ex DL 654/2022, comma 7, art. 2), i laureati triennali acquisiscono i CFI di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.



CAPO III **Organizzazione interna**

Art. 6 – Frequenza

La frequenza ai corsi e ai laboratori è obbligatoria per almeno i 2/3 delle lezioni. È tuttavia possibile fare richiesta di esonero dalla frequenza delle lezioni compilando l'apposito modulo disponibile sul sito e inviarlo al Presidente del Corso di laurea. Il Presidente, valutate le motivazioni con relativa documentazione allegata alla richiesta di esonero, può autorizzare la sostituzione della mancata o parziale frequenza con un programma alternativo da concordare con i docenti titolari degli insegnamenti.

Il numero dei partecipanti ai laboratori potrà essere limitato per motivi didattici e logistici attraverso il partizionamento alfabetico o altri tipi di suddivisione, che saranno resi noti di anno in anno.

Art. 7 – Riconoscimento di esami

Il riconoscimento di esami sostenuti presso altro Ateneo deve avvenire ad istanza dello studente, indicando l'esame di cui si chiede il riconoscimento, le ore e i CFU, il settore scientifico disciplinare di riferimento, il programma svolto e l'Ateneo presso il quale è stato sostenuto, anche nel caso di contemporanea iscrizione. Il riconoscimento di crediti formativi extrauniversitari può essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente entro il limite dei 12 CFU. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

Una volta che il Presidente del CdL ha disposto il riconoscimento degli esami, questi non possono più essere annullati o revocati o sostituiti.

Art. 8 – Piani di studio

Lo studente è tenuto a presentare per ogni anno di iscrizione in corso il piano di studio on-line, accedendo alla sua area riservata, entro il termine indicato annualmente nel Calendario accademico. Lo studente dovrà seguire il piano di studio ufficiale dell'anno accademico in cui si immatricola.

Il piano di studio può essere modificato on-line dallo studente all'inizio del secondo anno accademico e le modifiche saranno approvate automaticamente solo se coerenti con il percorso formativo. È possibile aggiungere nei piani di studio insegnamenti o attività con CFU in sovrannumero, e senza alcun onere economico, fino ad un massimo di 27 CFU. Si precisa che tali esami non concorrono alla media finale e una volta inseriti nei piani di studio dovranno essere sostenuti.



Art. 9 – Crediti necessari per l'iscrizione agli anni successivi al primo

Gli studenti, iscritti nell'Anno Accademico (A.A) 2023-2024 al primo anno di corso (coorte 2023) dovranno acquisire, entro la sessione autunnale di esami (settembre 2024), un numero di crediti non inferiore a **25** per ottenere nell'a.a. 2024-2025 l'iscrizione al **secondo anno**; in caso contrario lo studente sarà iscritto al primo anno ripetente.

Art. 10 – Anticipazioni di esami

Lo studente ha la possibilità di anticipare nel primo anno fino ad un massimo di **12 CFU**, relativi a discipline del secondo anno del suo piano di studi attivate nell'a.a. 2023-2024, mediante compilazione di apposita modulistica disponibile sul sito internet dell'Ateneo.

Sulla richiesta di anticipazione, da presentare entro il 31 ottobre dell'anno in corso, si pronuncerà il Presidente del Corso di Studio. Gli esami di Teologia non si possono anticipare.

Art. 11 – Mobilità internazionale

L'Ateneo incoraggia e sostiene l'importanza per i propri studenti di svolgere periodi di mobilità internazionale ivi inclusa la mobilità nell'ambito del programma Erasmus.

Gli studenti che intendono partecipare a progetti di mobilità internazionale, sulla base di accordi tra il nostro Ateneo e le Università straniere, sono tenuti ad osservare le procedure stabilite dall'Ateneo e pubblicate sul sito web della LUMSA nella sezione Relazioni internazionali.

Prima della partenza, lo studente deve essere in possesso del piano di studio (*Learning Agreement for studies*) contenente gli insegnamenti che intende frequentare nella sede ospitante e i relativi crediti formativi universitari, ovvero il programma di lavoro (*Learning Agreement for Traineeships*) da seguire all'estero per l'Erasmus per Traineeship, entrambi approvati sia dal Coordinatore Erasmus del proprio corso di studi che dall'istituto ospitante.

Gli studenti che partecipano a progetti di mobilità internazionale potranno presentare al Coordinatore Erasmus istanza di riconoscimento delle attività formative svolte durante il periodo di mobilità presentando la relativa certificazione.

I CFU conseguiti all'estero nell'ambito di mobilità Erasmus conferiscono un punto in più sulla votazione finale per la tesi (vedi Art. 18).

Gli studenti interessati a svolgere periodi di mobilità all'estero sono invitati a rivolgersi all'Ufficio Relazioni internazionali per assistenza e per ricevere informazioni sul grado di conoscenza delle lingue straniere richiesto per partecipare ai Bandi di mobilità internazionali.



Art. 12 – Lingue straniere

Per consentire agli studenti, nel contesto del percorso di studi, la fruizione funzionale dell'aggiornamento continuo della letteratura scientifica internazionale, è in programma la partecipazione al Laboratorio: English scientific writing.

Art. 13 - Conoscenza della lingua italiana per studenti internazionali

Gli studenti internazionali di lingua non italiana a partire dal primo anno di corso e per tutti gli anni del Corso di Laurea, sono tenuti ad effettuare un test specifico di conoscenza della lingua italiana e a seguire i corsi successivi al raggiungimento e al consolidamento del livello B2, ai fini dell'ammissione alla discussione della tesi di laurea con il riconoscimento di 1 CFU per attività formative extracurricolari.

Art. 14 - Modalità di verifica della preparazione

La verifica della preparazione degli studenti per i vari insegnamenti avviene tramite esami orali e/o scritti. Gli esami sono valutati in trentesimi, con eventuale assegnazione della lode.

Gli esami devono essere prenotati obbligatoriamente dallo studente, accedendo alla propria area riservata, entro il quarto giorno precedente la data dell'esame. La prenotazione all'appello successivo sarà possibile a partire dal terzo giorno dalla data dell'appello precedente. La prenotazione all'esame senza la cancellazione nei termini da parte dello studente, seguita dall'assenza all'appello, determina la preclusione alla prenotazione per l'appello successivo (cd. regola salto dell'appello). Lo studente per poter prenotare gli esami deve essere in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi del suo anno di iscrizione. Perché l'esame si intenda regolarmente verbalizzato, deve comparire nel libretto on line dello studente. Lo studente che non si veda registrato in carriera un esame entro tre giorni dal suo sostenimento è tenuto a segnalarlo tempestivamente al docente titolare dell'insegnamento e alla segreteria studenti.

Art. 15 – Docenti del corso di studio

L'elenco dei docenti del corso di laurea è pubblicato annualmente nel sito web dell'Ateneo.

Art. 16 – Attività di tutorato

I docenti del Corso di Laurea svolgeranno attività di orientamento, supporto informativo e didattico e sostegno alla carriera universitaria.

L'Ateneo offre a tutti gli studenti che riscontrano difficoltà nella pianificazione, organizzazione e gestione dell'attività di studio, un Servizio di Supporto al Metodo di Studio (https://www.lumsa.it/corsi_servizio_supporto_metodo_studio), allo scopo di migliorare e potenziare le proprie competenze.



Art. 17 - Attività di Tirocinio

Per le modalità di attivazione e di svolgimento del tirocinio si rinvia all'apposito regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in psicologia.

Art. 18 – Prova finale

Gli studenti del Corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività del Tirocinio pratico valutativo sulle attività formative professionalizzanti nell'intero percorso di laurea, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 654 del 5 luglio 2022 che precede la discussione della tesi di laurea.

La tesi di laurea consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta (Tesi di Laurea) su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando abbia sostenuto l'esame.

Per la progettazione ed elaborazione della tesi di Laurea è fortemente consigliato ai laureandi di seguire il seminario metodologico dedicato:
https://www.lumsa.it/didattica_dipartimenti_scienzeumane_provafinale_incontri_metodologi

I laureandi devono tener presente che le attività svolte dallo studente allo scopo di perseguire i fini del proprio elaborato finale devono essere in conformità del Codice Etico dell'Associazione Italiana di Psicologia (https://www.aipass.org/sites/default/files/codice%20etico%20AIP%20rev_.pdf).

L'argomento viene assegnato al laureando da un docente titolare di un insegnamento compreso tra le discipline della laurea magistrale. Garanti del lavoro sono il relatore ed il correlatore, i quali seguiranno lo studente nella preparazione dell'elaborato.

Potranno essere relatori di tesi anche i docenti conduttori dei laboratori.

La tesi di laurea consiste nella discussione e valutazione di un elaborato sperimentale, clinica di ricerca-intervento, o di revisione quantitativa della letteratura (meta-analisi) sviluppato in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, su un argomento attinente ad una disciplina nella quale il laureando magistrale abbia sostenuto il relativo esame. Sono ammesse come tesi di laurea anche le revisioni critiche qualitative sistematiche della letteratura, purché rappresentino un contributo originale, comprensivo ed aggiornato della letteratura scientifica sull'argomento in esame.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di Laurea, su proposta del relatore, anche sulla base del *curriculum* dello studente e della media delle votazioni conseguite nei singoli esami di profitto. La Commissione potrà aggiungere al punteggio attribuito: 1 punto per coloro che discutono la tesi entro la durata legale del corso di studi; 1 punto per coloro che abbiano partecipato con profitto al Programma Erasmus, a condizione che abbiano acquisito CFU. La lode viene proposta dal correlatore e deve essere approvata all'unanimità. Con la verbalizzazione dell'esame di laurea e l'attribuzione del voto il candidato consegue il diploma di Laurea Magistrale.



La Legge sanziona chi presenta, come propri, lavori che siano opera di altri. Tutti gli studenti sono tenuti al rispetto del dettato normativo, adottando un comportamento corretto e trasparente nella stesura delle tesi o delle prove finali, così da evitare conseguenze derivabili dal reato, tra cui lo stesso annullamento del titolo illegittimamente conseguito.

CAPO IV **Norme finali e transitorie**

Art. 19 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento didattico vale quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente del Corso di Studio
Prof. Marco Cacioppo



Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

A partire da una base condivisa di solide ed elevate competenze teorico-scientifiche professionali integrate in una prospettiva evolutiva, volte alla valutazione e all'intervento psicologico generale lungo il ciclo di vita, il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica ha lo scopo di favorire l'acquisizione di capacità di conoscenza e di comprensione altamente qualificanti e conseguibili nel processo formativo.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica consente di acquisire elevate competenze teorico-scientifiche e professionali nell'ambito della psicologia clinica finalizzata all'*assessment* e alla pianificazione dell'intervento clinico in una prospettiva bio-psico-sociale, sia con soggetti adulti, sia con soggetti in età evolutiva, pre-adolescenti e adolescenti, sia con le famiglie, in ambito privato, nei servizi territoriali della salute mentale e nell'ambito delle comunità terapeutiche. Inoltre, fornisce al laureato le competenze più aggiornate per l'implementazione di interventi psicologici clinici specifici, quali progetti di intervento integrato e sistemico per fronteggiare la complessità delle variabili della sofferenza psichica e a favore della salute mentale in ambito istituzionale e sanitario, inclusa la capacità di delineare progetti di ricerca, di ricerca-intervento nelle emergenze sociali sia nell'ambito del supporto clinico del soggetto adulto, sia in quello della clinica del soggetto in età infantile e adolescenziale, sia in ambito di coppia e conflittualità familiare. Nel Corso di Laurea si svilupperanno conoscenze e capacità di comprensione utili all'attività professionale e di ricerca in psicologia clinica e delle emergenze, grazie all'approfondimento della letteratura scientifica più avanzata, alla lettura critica del testo scientifico e all'utilizzazione dei dati più recenti provenienti dalla ricerca empirica, con particolare attenzione a quella internazionale.

I corsi e i laboratori rappresentano la sede ideale nella quale stimolare e rafforzare la capacità di comprensione, avvalendosi di strumenti psicometrici moderni, dello studio di testi e di articoli scientifici valorizzati nella letteratura nazionale e internazionale sulla base dei più recenti risultati dell'attività di ricerca in questi specifici settori professionali. L'utilizzo guidato della letteratura scientifica internazionale favorirà anche la capacità del laureato di comprensione della lingua inglese. In particolare, i laboratori rappresenteranno il luogo in cui gli studenti, attraverso la didattica interattiva basata su *case presentation*, discussione di protocolli psicodiagnostici, simulate di casi clinici, presentazione di videoregistrazioni, lettura e discussione critica di articoli scientifici. Nel Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, gli allievi avranno la possibilità di esercitare le proprie capacità di conoscenza e di comprensione dei modelli e delle teorie della psicologia clinica nella prospettiva della più eccellente professionalità nel campo della salute mentale. Non ultimo, le capacità menzionate avranno un'ulteriore occasione di sviluppo nel contesto del percorso progettuale di tesi di laurea. La verifica del raggiungimento di tali obiettivi formativi avverrà per mezzo degli esami di profitto relativi ai diversi insegnamenti.



Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica ha una caratura altamente professionalizzante che mira a tradurre il "sapere" della Psicologia nel suo "saper fare" in modo attento alle specificità professionali richieste dal mondo che costituisce gli obiettivi peculiari del percorso formativo.

Il laureato magistrale interessato alla Psicologia Clinica dovrà essere in grado di applicare le conoscenze apprese prendendo in carico la responsabilità dell'*assessment* psicologico e psicopatologico e della progettazione e pianificazione dell'intervento clinico sia in soggetti adulti, sia in soggetti in età evolutiva, preadolescenti e adolescenti, sia con le famiglie o con i gruppi comunitari, con particolare attenzione all'intervento in ambito istituzionale e nella rete dei servizi ospedalieri e della salute mentale, l'*assessment* della personalità, la gestione e il monitoraggio dei comportamenti a rischio. Inoltre, il laureato avrà le competenze per applicare i modelli teorici in capacità professionali di implementazione di interventi clinici complessi nel fronteggiamento delle emergenze socio-sanitarie, quali progetti di intervento integrato e di rete. In quest'ottica, il corso sviluppa nel laureato la capacità di operare in contesti multidisciplinari in cui, in collaborazione con esperti di altri settori, ad esempio nella scuola o in ambito sanitario, fornisce un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi centrati sulla persona, sulla famiglia e sulla comunità. Lo sviluppo della capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per progettare e realizzare ricerche nell'ambito della psicologia si accompagna alle abilità sopra elencate. La capacità di trasferire operativamente le conoscenze acquisite viene stimolata nei diversi insegnamenti e, in modo particolare, nei laboratori i quali, fortemente integrati con gli insegnamenti previsti, sono costruiti didatticamente per guidare lo studente a far emergere le proprie capacità di convertire in termini operativi e applicativi i presupposti teorici e i modelli bio-psico-sociali della mente della Psicologia Clinica, a favore delle *best clinical practices*, con particolare attenzione ai trattamenti basati sulle evidenze (*evidence based treatments*). Il forte coinvolgimento di docenti dalla spiccata figura professionale clinica è un ulteriore strumento di facilitazione nell'acquisizione delle competenze di *applying knowledge*. Un ulteriore momento di sviluppo di questa capacità di applicazione delle conoscenze specialistiche in Psicologia Clinica è rappresentato dall'elaborazione del progetto di tesi di laurea.

La verifica dello sviluppo della visione applicativa delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, avviene nelle diverse fasi del percorso didattico tramite gli esami di profitto, la valutazione delle attività svolte nella partecipazione ai laboratori e la valutazione dell'elaborato finale.



Autonomia di giudizio (making judgements)

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica promuove la capacità di valutazione autonoma della letteratura scientifica, di analisi e integrazione delle informazioni testali e strumentali, le abilità nel porre in atto scelte concernenti la pianificazione degli interventi nell'intero arco di vita nonché in ambito familiare.

A questa autonomia di giudizio si giunge anche attraverso lo sviluppo della capacità di comprendere e interpretare nelle declinazioni applicative i *background* teorici, i modelli di intervento e i risultati dello stato dell'arte della ricerca scientifica, anche tenendo conto dei principi dell'etica professionale formulati dall'Ordine Nazionale degli Psicologi. Viene favorita la capacità di prendere autonomamente decisioni appropriate nella scelta degli strumenti di valutazione e delle procedure di intervento, in collaborazione con le altre figure professionali che operano nei diversi contesti. La struttura della didattica mira specificamente a stimolare lo sviluppo del pensiero critico e l'indipendenza nel giudizio. In modo particolare, l'impostazione interattiva dei corsi favorisce lo sviluppo di capacità critiche e di flessibilità finalizzate alla selezione degli strumenti, degli approcci e delle metodologie più adatti alla comprensione e gestione dei problemi connessi alle attività di ricerca, progettazione, intervento e valutazione del minore e dell'adulto sia nei contesti della psicologia clinica. L'autonomia di giudizio raggiunta dallo studente viene verificata in sede di esame di profitto misurando la capacità di esposizione critica delle diverse componenti teoriche dello specifico tema trattato. La partecipazione alle attività di laboratorio e la loro valutazione costituisce un ulteriore strumento di verifica. La valutazione della tesi di laurea costituirà un'ulteriore verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica intende sviluppare nel laureato la capacità di utilizzare le strategie di comunicazione più adeguate al contesto in cui si trova a operare come psicologo clinico. In altre parole, il laureato dovrà essere in grado di comunicare efficacemente con gli utenti, con i familiari, in particolare nel caso di soggetti in età evolutiva o con soggetti in comunità o in contesti a rischio, nonché con gli altri professionisti coinvolti nella realtà dell'intervento clinico, arricchendo il repertorio delle sue abilità comunicative. L'utilizzo di pubblicazioni rappresentanti lo stato dell'arte della letteratura scientifica internazionale nei corsi e nelle attività di laboratorio, favorirà le capacità comunicative dei laureati in ambito scientifico e professionale, con particolare attenzione alla lingua inglese. Al termine del Corso, il laureato dovrà possedere la capacità di ottimizzare il processo comunicativo a seconda del contesto e delle caratteristiche professionali e del ruolo degli interlocutori con cui interagisce. Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica favorirà anche l'acquisizione, da parte dei laureati, delle capacità di comunicare i risultati delle ricerche scientifiche, sapendo ottimizzare uno stile comunicativo condiviso dalla comunità scientifica internazionale in base al contesto (scientifico, mediatico, divulgativo, ecc.), sapendo scegliere le modalità più efficaci di esposizione e di presentazione dei dati.



Nello specifico, il CdL in Psicologia Clinica intende promuovere negli studenti competenze comunicative che consentano di interagire efficacemente con persone, gruppi e istituzioni coinvolti direttamente e indirettamente sul piano dell'intervento clinico e delle emergenze socio-sanitarie in ambito professionale, anche al fine di facilitare il lavoro di équipe, di agire efficacemente all'interno della rete dei servizi territoriali e delle organizzazioni sanitarie, così come di comunicare in maniera chiara l'apporto specifico dello psicologo clinico nella valutazione, nella progettazione e nell'intervento.

Un ulteriore strumento per l'acquisizione dell'abilità di comunicare a livello professionale è rappresentato dal coinvolgimento nel progetto didattico della Laurea Magistrale di docenti dalla spiccata figura professionale clinica. Per quanto riguarda le abilità relative anche alla comunicazione sia a livello individuale nella relazione con la persona o con i sistemi familiari o di coppia, sia a livello istituzionale, l'obiettivo sarà perseguito grazie allo svolgimento di lavori di gruppo, seminari specifici, simulazioni e altri strumenti di didattica partecipativa, attivati nei singoli insegnamenti o in laboratori ad hoc.

Le abilità espositive e comunicative vengono monitorate durante i lavori di gruppo/simulazioni in aula e vengono ulteriormente verificate nelle valutazioni scritte e orali previste per le singole attività didattiche e seminariali.

Il raggiungimento di questo obiettivo formativo sarà verificato tramite prove orali e scritte negli esami di profitto. La redazione dell'elaborato finale e la sua esposizione rappresentano l'ultimo passaggio nella verifica dell'acquisizione delle specifiche abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica intende sviluppare nel laureato la capacità di perseguire costantemente e in modo autonomo l'aggiornamento delle conoscenze acquisite. Il Corso di Laurea Magistrale promuoverà nel laureato la capacità di utilizzare gli strumenti più avanzati, con particolare riguardo a quelli informatici, di acquisizione delle conoscenze scientifiche. In tale contesto, lo sviluppo di elevate capacità di apprendimento sarà perseguito a partire dai singoli insegnamenti e attività laboratoriali, grazie anche alla trasmissione di informazioni e all'utilizzo di supporti didattici aggiornati allo stato dell'arte della ricerca, sia relativamente all'età infantile e adolescenziale, sia relativamente all'età adulta. Inoltre, i laboratori e le eventuali attività seminariali costituiranno un'altra sede privilegiata nella quale il confronto con le conoscenze più recenti del settore stimolerà la ricerca di nuove domande e, pertanto, l'acquisizione di elevate capacità di apprendimento. Il confronto con casi clinici e con esperienze professionali concrete intende infine sviluppare e consolidare capacità ulteriori di apprendimento, attraverso la ricerca di buone pratiche. Il progresso di tale competenza verrà monitorato e verificato sia attraverso i singoli esami di profitto, sia valutando la partecipazione alle attività di laboratorio. Inoltre, una particolare attenzione verrà posta al processo di valutazione della prova finale, inteso come verifica sia dell'elaborato finale sia del percorso seguito dallo studente per ottenerlo.